

ALLARME DEL SINDACATO DELLA POLIZIA

"Il Cara di Mineo è una polveriera" Il doppio dei migranti, metà agenti

Mercoledì 19 Dicembre 2012 - 09:29

Il Siap denuncia "l'inspiegabile ritiro di uomini e mezzi a garantire il minimo indispensabile, portando il contingente dei già insufficienti 50 operatori a 30 uomini". Due giorni fa gli scontri tra i migranti e le forze dell'ordine

CATANIA - "Non è il momento di fare polemiche" ma il Centro accoglienza richiedenti asilo di Mineo "è una polveriera contenente 3.000 persone anziché i 1.500 promessi che al minimo fastidio scaricano la loro rabbia nei confronti dei loro 'guardiani'".

Lo afferma il sindacato di polizia Siap dopo lo scontro tra ospiti del Cara e forze dell'ordine, che ha provocato una decina di feriti tra gli investigatori. Il Siap "denuncia l'inspiegabile ritiro di uomini e mezzi a garantire il minimo indispensabile, portando il contingente dei già insufficienti 50 operatori a 30 uomini, e il taglio drastico degli straordinari per l'emergenza Nord Africa, come se l'emergenza fosse finita".

"E mentre gli sbarchi continuano - aggiunge il sindacato di polizia - il Cara si è trasformato in centro di accoglienza". "E se l'agognato passpartout non arriva - ricostruisce il sindacato di polizia - fa scatenare le ire che sfociano in aggressioni gratuite, con violente proteste mirate a fare solo danno a poliziotti o finanziari. Se poi a facilitare le cose - conclude il Siap - si ci mette pure il Dipartimento ritirando gli uomini e lasciando il fortino sguarnito la frittata è fatta".